



Decreto Dirigenziale n. 277 del 22/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.148/2013 INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - POR CAMPANIA FESR 2007/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - ATTIVITA' C) APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER INTERVENTI DI DECONTAMINAZIONE DI AREE/EDIFICI PUBBLICI CARATTERIZZATI DALLA PRESENZA DI AMIANTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) Che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale della Campania FESR 2007-2013 e con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012 e C(2012)6248 del 21/09/2012 ha approvato le successive proposte di modifica dello stesso;
- b) Che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.879 del 16 maggio 2008, modificata con deliberazione n.1663 del 6 Novembre 2009, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e di priorità per la selezione degli interventi nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai sensi degli artt.56 e 65 del Regolamento CE n.1083/2006;
- c) Che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 960 del 30 maggio 2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del programma;
- d) Che l'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 *Migliorare la salubrità dell'Ambiente* prevede tra le diverse attività interventi di decontaminazione di aree e di edifici pubblici caratterizzati dalla presenza di amianto, esclusa la mera rimozione di tetti in eternit;
- e) Che in data 26/04/2013, con nota dell'Autorità di Gestione prot. n.2013/297872, si è conclusa la procedura scritta del Comitato di Sorveglianza di approvazione delle modifiche del POR Campania FESR e del nuovo Piano finanziario;
- f) Che con legge regionale n.5 del 6/05/2013 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (*legge finanziaria regionale 2013*);
- g) Che con legge regionale n.6 del 6/05/2013 è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;
- h) Che la Commissione europea, con nota ARES 1247538 del 21/05/2013, ha dichiarato ammissibile la nuova versione del POR Campania FESR 2007/2013;
- i) Che con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013 sono state approvate le Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
- j) Che, ai sensi della succitata delibera, saranno ritenuti selezionabili esclusivamente progetti che abbiano immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- k) Che con Deliberazione della Giunta regionale n.170 del 03/06/2013 è stato approvato il bilancio gestionale relativo agli anni 2013-2015;

PREMESSO ALTRESI':

- a) Che, con Deliberazione n. 64 del 10 ottobre 2001, in attuazione dell'art.10 della legge 27 marzo 1992, n. 257 *Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto*, il Consiglio Regionale della Campania ha approvato il *Piano Regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto*, prevedendo, tra l'altro, le attività di censimento delle strutture e dei manufatti contenenti amianto, al fine di attivare le conseguenti azioni di bonifica;
- b) Che con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n.101 del 18 marzo 2003 *Regolamento per la realizzazione della mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto* stati definiti i criteri esecutivi per l'individuazione degli interventi prioritari, da valutare anche alla stregua del Decreto del Ministero della Sanità del 6 settembre 1994 e del

relativo allegato denominato *Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto nelle strutture edilizie*;

c) Che con del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 29 Luglio 2004 n.248 è stato emanato il *Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto*;

d) Che con D. G. R. n.71 del 05/02/2010, in attuazione dell'art. 20 della Legge 23 marzo 2001 n.93, si è preso atto della mappatura completa della presenza di amianto nel territorio della Regione Campania, aggiornata al 10 marzo 2009, redatta dall'ARPAC sulla base dell'affidamento di cui alla D.G.R. n. 629/05;

CONSIDERATO :

- a) Che interventi di decontaminazione di aree e di edifici pubblici caratterizzati dalla presenza di amianto sono indispensabili per la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini;
- b) Che, sulla base dei criteri generali di selezione dei progetti a valere sul POR Campania FESR 2007/13, la priorità deve essere data, tra l'altro, ad interventi che integrano aspetti di valutazione sulla salute umana e/o di prevenzione dei rischi, che assicurano l'integrazione e/o il completamento dei piani di settore, che presentano livelli di intersectorialità con Obiettivi Operativi ricadenti nello stesso Asse e/o Obiettivi Operativi afferenti ad Assi diversi;
- c) Che, sulla base dei criteri di ammissibilità dell'Obiettivo operativo 1.2 del POR, approvati con D.G.R. n.1663/09, riferibili all'*attività c)*, sono ammissibili al finanziamento interventi di recupero ambientale su aree ed edifici di proprietà pubblica, dichiarati di pubblica utilità o sottoposti a procedimenti espropriativi;
- d) Che, sulla base dei criteri di priorità dello stesso Obiettivo, devono essere preferiti i progetti che presentano il rapporto maggiore tra popolazione esposta e popolazione beneficiaria dell'intervento;
- e) Che il D.P.R. del 08/08/1994 "*Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto*", 'art.12, l'obbligo del censimento degli edifici pubblici nei quali sono presenti materiali o prodotti contenenti amianto *libero o in matrice friabile* e la procedura da adottare, che è quella disciplinata dall'art. 12, comma 5, della legge n.257/1992;

RITENUTO:

- a) Di dover proporre la programmazione, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2, *attività c)*, di interventi di decontaminazione di aree/edifici pubblici caratterizzati dalla presenza di amianto, in attuazione della delibera di Giunta regionale n.148/2013, esclusa la mera rimozione di tetti in eternit;
- b) Di dover nominare Responsabile Unico del Procedimento il signor Domenico Sportiello, funzionario del Settore 02 Tutela dell'Ambiente;
- c) Di dover approvare lo schema di avviso pubblico finalizzato alla selezione di interventi aventi la suindicata finalità, unitamente agli schemi di domanda di partecipazione alla procedura selettiva e di dichiarazione di impegno, allegati al presente decreto;
- d) Di dover stabilire che i progetti in questione dovranno essere:
 - d.1) presentati dagli Enti pubblici proprietari delle aree e degli edifici;
 - d.2) di livello definitivo e/o esecutivo, con validazione del RUP, ai sensi dell'art.112 del d.lgs. n.163/06;
 - d.3) corredati dall'attestazione dell'ASL territorialmente competente relativa alla presenza di amianto e da cronoprogramma inerente tutte le specifiche fasi dell'intervento, con termine di conclusione delle attività (collaudo) entro il 30/09/2015, al fine di consentire la

certificazione delle spese alla scadenza del 31/12/2015, fissata dall'art. 56 del reg. (CE) n.1083/2006;

- e) Di dover stabilire che, al fine di favorire il maggior numero di interventi, l'importo massimo del finanziamento non potrà essere superiore a 1M€;
- f) Di dover stabilire che la valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da una Commissione Tecnica, costituita con successivo provvedimento;
- g) Di dover stabilire che alle domande risultate ammissibili, nel rispetto del principio *chi inquina paga*, à attribuito un punteggio, ai fini della formazione di una graduatoria, sulla base dei criteri fissati nell'allegato avviso, che sono conformi a quelli di cui alla *Delibera di Giunta regionale n.1663/2009*, al *Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio n.101/2003*, al *Decreto del Ministero della Sanità 6 settembre 1994* e al *Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 29 Luglio 2004 n.248*;
- h) Di dover stabilire che i progetti selezionati secondo le modalità di cui al *punto g)* saranno ammessi a finanziamento fino ad esaurimento delle risorse disponibili e che, in caso di parità di punteggio, si avrà riguardo all'ordine cronologico di presentazione delle domande (*numero e data protocollo*) al Settore *Tutela dell'Ambiente*.

VISTI

- la L.n.257/1992;
- il D.M. Sanità 6 settembre 1994;
- il lgs. n.123/1998;
- la L. n.93/2001;
- il Piano regionale amianto (D.G.R. n. 64/2001);
- il D.M. Ambiente n.101/2003;
- il D.M. Ambiente n.248/2004;
- il Reg. CE n.1083/2006;
- il D.lgs. n.163/06;
- il P.O.R. Campania FESR 2007/2013;
- la D.G.R. n. 960/2008;
- la D.G.R. n.1663/2009;
- il D.P.R. n.207/2010;
- la D. G. R. n.71/2010;
- la Nota A.d.G. prot. n.297872/2013;
- la L.R. n.5/2013;
- L.R. n.6/2013;
- la Nota CE n.1247538/2013;
- la D.G.R. n.148/2013;
- la D.G.R. n. 170/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 *Tutela dell'Ambiente* dell'A.G.C. 05

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- 1) Di proporre la programmazione, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2, *attività c)*, di interventi di decontaminazione di aree/edifici pubblici caratterizzati dalla presenza di amianto, in attuazione della delibera di Giunta regionale n.148/2013, esclusa la mera rimozione di tetti in eternit.

- 2) Di nominare Responsabile Unico del Procedimento il signor Domenico Sportiello, funzionario del Settore 02 *Tutela dell'Ambiente*.
- 3) Di approvare lo schema di avviso pubblico finalizzato alla selezione di interventi aventi la suindicata finalità, unitamente agli schemi di domanda di partecipazione alla procedura selettiva e di dichiarazione di impegno, allegati al presente decreto.
- 4) Di stabilire che i progetti in questione dovranno essere:
 - 4.1. presentati dagli Enti pubblici proprietari delle aree e degli edifici;
 - 4.2. di livello definitivo e/o esecutivo, con validazione del RUP, ai sensi dell'art.112 del d.lgs. n.163/06;
 - 4.3. corredati dall'attestazione dell'ASL territorialmente competente relativa alla presenza di amianto e da cronoprogramma inerente tutte le specifiche fasi dell'intervento, con termine di conclusione delle attività (collaudo) entro il 30/09/2015, al fine di consentire la certificazione delle spese alla scadenza del 31/12/2015, fissata dall'art. 56 del reg. (CE) n.1083/2006.
5. Di stabilire che, al fine di favorire il maggior numero di interventi, l'importo massimo del finanziamento non potrà essere superiore a 1M€;
6. Di stabilire che la valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da una Commissione Tecnica, costituita con successivo provvedimento;
7. Di stabilire che alle domande risultate ammissibili sarà attribuito un punteggio, ai fini della formazione di una graduatoria, sulla base dei criteri fissati nell'allegato avviso, che sono conformi a quelli di cui alla *Delibera di Giunta regionale n.1663/2009*, al *Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio n.101/2003*, al *Decreto del Ministero della Sanità 6 settembre 1994* e al *Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 29 Luglio 2004 n.248*;
8. Di stabilire che i progetti selezionati secondo le modalità di cui al *punto g) del ritenuto* saranno ammessi a finanziamento fino ad esaurimento delle risorse disponibili e che, in caso di parità di punteggio, si avrà riguardo all'ordine cronologico di presentazione delle domande (*numero e data protocollo*) al Settore *Tutela dell'Ambiente*.
9. Di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, al Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 05, al funzionario Domenico Sportiello, all'A.G.C. 09, al Settore Stampa, Documentazione e BURC.

Dott.ssa Simona Brancaccio